



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
61	27/02/2023	17	9

Oggetto:

D.Lgs.152/2006, art 29 octies, comma 3, lett.b). Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'A. I. A. rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 277 del 30.12.2011 e succ. Societa' PROTEZIONI AMBIENTALI Srl con sede legale ed installazione ubicata nel Comune di S. Egidio del Monte Albino (SA) Via Alfonso Albanese n. 3, attivita' IPPC cod. 5.1. lettera d) dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06, con capacita' massima di trattamento di 350 Mg/g.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

- che la Società PROTEZIONI AMBIENTALI Srl, con sede legale ed installazione ubicata nel Comune di S. Egidio del Monte Albino (SA) Via Alfonso Albanese n. 3, Legale Rappresentante e Gestore ***OMISSIS*** ** nata ***OMISSIS* il ***OMISSIS, Responsabile Tecnico del trattamento rifiuti ***OMISSIS*** * nato a ***OMISSIS) il ***OMISSIS, è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ai sensi del D.Lgs 152/06 con Decreto Dirigenziale n. 277 del 30/12/2011 e successivi provvedimenti, Decreto Dirigenziale di rettifica n. 105 del 01/06/2012, Decreto Dirigenziale per variazione Legale Rappresentante n. 89 del 09/05/2013, Decreto Dirigenziale per modifica non sostanziale n. 294 del 29/11/2019 e decreto Dirigenziale per modifica non sostanziale n. 228 del 03/11/2020, per l'attività IPPC cod. 5.1. dell'All. VIII, alla Parte II, del D.Lgs 152/06, "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi [...] con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno";
- che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 19/05/2021 prot. 272080 ha disposto l'avvio del procedimento di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3, lett.b) del D.Lgs. 152/06;
- che in data 09/08/2021 prot. 413134 la Società PROTEZIONI AMBIENTALI Srl, ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. a) del D.Lgs. 152/06, al Decreto Dirigenziale n. 277 del 30/12/2011 e successivi provvedimenti. La modifica non sostanziale consiste:
 - nell'eliminazione di n. 39 codici EER di rifiuti non pericolosi e n. 45 codici EER rifiuti pericolosi ed aggiunta di due codici EER di rifiuti non pericolosi e due codici EER rifiuti pericolosi in ingresso;
 - nell'eliminazione delle operazioni R3, R4, D13 e D14 e le relative quantità autorizzate per alcuni EER;
 - nell'estensione dell'attività di pretrattamento (R12) per alcuni rifiuti in ingresso già autorizzati, come definita dall'allegato C, Parte IV, D.Lgs. 152/06, con adeguamento al Decreto n. 188 del 22/09/2020, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184Ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006", per i rifiuti di carta e cartone;
 - nell'utilizzo di una superficie interna al perimetro aziendale attualmente destinata a verde di circa 234 mq da adibire a movimentazione stoccaggio rifiuti;
 - nella realizzazione di pavimentazione industriale nelle aree realizzate con conglomerato bituminoso ed installazione di nuove attrezzature e macchinari;
 - nella realizzazione di un secondo ingresso all'area che sbocca in via Albanese;
 - nella realizzazione di una vasca interrata, destinata al deposito temporaneo in adiacenza al capannone;
 - nell'installazione di una nuova pesa davanti l'ingresso principale;
 - nel revamping dell'impianto di depurazione delle acque reflue e ristrutturazione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
 - nella rimodulazione del lay-out conseguente alle modifiche sopra elencate;
 - nell'adeguamento del sistema antincendio in funzione del nuovo lay-out;
- che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 29/09/2021 prot. 478940 ha comunicato l'avvio del procedimento;
- che in data 25 ottobre 2021 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06 non sono pervenute osservazioni;
- che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 10/03/2022 prot. 132536 ha indetto e convocata, per il giorno 05 aprile 2022 la Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 277 del 30/12/2011 alla Società PROTEZIONI AMBIENTALI Srl, rinviata con nota del 16/03/2022 prot. 145240 al 13/04/2022, per sopraggiunti impegni d'ufficio;

PRESO ATTO:

- che il 13 aprile 2022 si è tenuta la Conferenza di servizi conclusasi con il rinvio a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti dell'ufficio procedente, dell'ARPAC Dipartimento di Salerno e dell'Università del Sannio;
- che in data 6 dicembre 2022 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5, presenti la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno e il rappresentante dell'Università del Sannio, assenti seppur regolarmente invitati, Comune di S. Egidio del Monte Albino, ARPAC Dipartimento di Salerno, Provincia di Salerno, ASL Salerno, Ente Idrico Campano, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno.

Durante la seduta si è preso atto:

1. del rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio, n. 75/quater/SA acquisito al prot. 604650 del 05/12/2022, col quale si chiedono chiarimenti;
2. della nota del Dipartimento ARPAC di Salerno prot. 61005 del 05/12/2022, acquisito al prot. 604921 di pari data, con la quale si esprime parere favorevole con la prescrizione relativa alla matrice rumore *“la ditta nella Valutazione di Impatto Acustico previste dal PMeC dovrà allegare i Report delle misure effettuate con le seguenti informazioni:*
 - a) la data, l'ora e la durata delle singole misure;
 - b) le coordinate UTM Wgs 84 per ogni singolo punto di misura;
 - c) gli spettri e le time history delle singole misure”;
3. della richiesta di chiarimenti dell'ufficio procedente.

La società ha fornito i chiarimenti chiesti impegnandosi a ripresentare l'intero progetto secondo le indicazioni emerse in conferenza.

Il rappresentante dell'Università del Sannio e l'ufficio procedente sulla scorta dei chiarimenti forniti dalla Società hanno espresso parere favorevole. Il Presidente, acquisito il parere favorevole dell'Autorità competente, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC Dip. Salerno, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 degli enti assenti (Provincia di Salerno, ASL Salerno, Ente Idrico Campano, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno), sulla base delle posizioni prevalenti, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione del riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 277 del 30/12/2011 e successivi provvedimenti, alla Società PROTEZIONI AMBIENTALI Srl, per l'attività IPPC 5.1, subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione dell'intero progetto in formato cartaceo e digitale aggiornato con i chiarimenti chiesti in conferenza e la presentazione della polizza fidejussoria conforme alla DGR n. 8/2019;

- che in data 16/01/2023 prot. 22579 e in data 08/02/2023 prot. 69898 la Società PROTEZIONI AMBIENTALI Srl ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta;
- che in data 02/02/2023 prot. 58265 è pervenuto il nulla osta dell'Ente Idrico Campano in merito agli scarichi delle acque meteoriche (provenienti dalle coperture e dal piazzale), per il procedimento di riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale della Società PROTEZIONI AMBIENTALI Srl;

PRESO ATTO

- delle certificazioni ISO 14001:2015 certificato n. 1782 della Società DIMITTO AG con scadenza al 13/03/2025 e ISO 9001:2015 certificato n. 1781 della Società DIMITTO AG con scadenza al 13/03/2025
- della polizza fidejussoria n.1676.00.27. 2799853637 dell'importo di Euro 118.571,40 della Società SACE BT S.p.A. con sede in Roma, Piazza Poli 42, con durata pari alla durata dell'autorizzazione (dodici anni) maggiorata di 2 anni, a garanzia di eventuali spese di bonifica nonché al risarcimento dei danni ambientali che possono verificarsi nell'esercizio dell'attività svolta di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- del certificato prevenzione e incendio del Comando Vigili del Fuoco di Salerno prat. PI n. 34058 attestante il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio;

TENUTO CONTO delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n.2 e n. 3 della Legge regionale n. 59 del 29 dicembre 2018.

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota del 27/02/2023 prot. 102149 dal Funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. autorizzare la società PROTEZIONI AMBIENTALI Srl, con sede legale ed installazione ubicata nel Comune di S. Egidio del Monte Albino (SA) Via Albanese n. 3, Legale Rappresentante e Gestore ***OMISSIS*** ** nata ***OMISSIS* il ***OMISSIS, Responsabile Tecnico del trattamento rifiuti ***OMIS ***OMIS nato a ***OMISSIS) il ***OMISSIS, al Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 277 del 30/12/2011 e successivi provvedimenti per l’attività IPPC cod. 5.1. dell’All. VIII, alla Parte II, del D.Lgs 152/06, come modificata dal D.Lgs. 46/2014 “*Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2*”, con capacità di trattamento di 350 Mg/g;
2. vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:
 - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 22579 del 16/01/2023);
 - Allegato 2: Applicazioni delle BAT (prot. 22579 del 16/01/2023);
 - Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 22579 del 16/01/2023);
 - Allegato 4: Scarichi idrici (scheda H) (prot. 22579 del 16/01/2023);
 - Allegato 5: Scheda INT.4 – Recupero Rifiuti Pericolosi e non pericolosi e Quadro riepilogativo rifiuti in ingresso (prot. 69899 del 08/02/2023);
3. stabilire che la società è tenuta a comunicare all’Autorità Competente la data di inizio lavori oggetto di modifica;
4. stabilire che la Società presenti apposita perizia asseverata, a firma di tecnico abilitato, con la quale comunichi la data di ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi al progetto approvato con il presente provvedimento;
5. stabilire che la società è tenuta a presentare entro 30 giorni dall’ultimazione dei lavori un’indagine fonometrica, a seguito della nuova configurazione impiantistica;
6. stabilire che con presente provvedimento si intendono revocati il Decreto Dirigenziale n. 277 del 30/12/2011 e i successivi provvedimenti;
7. preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rilasciato dalla Società DIMITTO Certification Services, certificato n. 1782, con validità fino al 13/03/2025, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell’art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all’attività IPPC autorizzata;
8. stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l’Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;
9. precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni con il conseguente obbligo della società di integrare l’importo della polizza fidejussoria;

10. autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:
- di prevedere che i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
 - stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
11. autorizzare, la Società PROTEZIONI AMBIENTALI Srl, allo scarico delle acque di dilavamento piazzale di movimentazione e delle acque meteoriche di copertura, di cui alla Scheda H allegata al presente provvedimento, nella fogna comunale, con le seguenti prescrizioni:
- rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria";
 - è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
 - comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;

- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico
 - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
- 12.** stabilire, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) di carta e cartone, ai sensi dell'art. 184 ter, comma 2, D.Lgs. 152/06:
- il rispetto dei criteri e modalità previsti dal D.M. n. 188/2020;
 - che la dichiarazione di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto, di cui all'allegato III del citato DM 188/2020 dovrà essere stilata per ogni lotto di carta e cartone recuperato pari a 50 tonnellate;
- 13.** stabilire che:
- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti prodotti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
 - il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- 14.** stabilire che la Società effettui, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, entro il 31/12/2027 i controlli previsti per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2032 i controlli per il suolo, previa presentazione delle modalità di svolgimento dei controlli alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
- 15.** stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze dei Piani di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nonché il report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;
- 16.** demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore come autorizzate;
- 17.** stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviando la relazione entro due mesi dalla visita in loco, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 5, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;
- 18.** stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R.C. n. 43 del 09/02/2021;
- 19.** prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;
- 20.** stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:
- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
 - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
- 21.** stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo,

- data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
- 22.** precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;
 - 23.** stabilire che la Società dovrà adeguare le garanzie della fidejussione all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 del D.Lgs. 152/06;
 - 24.** ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
 - 25.** stabilire che in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n.152/06;
 - 26.** stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
 - 27.** imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento unitamente al progetto approvato presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
 - 28.** che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
 - 29.** disporre la notifica via Pec del presente provvedimento alla società PROTEZIONI AMBIENTALI S.r.l., nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli, all'Ente Idrico Campano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, all'Università del Sannio e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
 - 30.** disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
 - 31.** specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli